

R 173855

EXERCICE
Pour la Voix
(avec un Discours Préliminaire)

DÉDIÉS À MADAME

Mercedes de l'Amour et du Tréstin
Née Comtesse de Garueo

P A R

MANUEL GARCIA

Primo Tenore della Camera e Capella Palatina di S.M. il Re di Napoli e due Sicilie Gavazzeni
Philharmonico di Bologna et Premier Tenor de la Chambre de S.M. le Roi de l'Angleterre.

Prix 24^f.

A Paris

Par la Courtauté, au Magasin de Musique et d'Instruments des P.H. PETIT, Successeur de P. Guiveaux,
Rue Vienne, N° 18, ci-devant Parage Feydeau.

Propriété de l'éditeur.

528. p.



E SERCIZI PER LA VOCE
DEL SIGNOR
MANUEL GARCIA.

DISCORSO PRELIMINARE.

L'Arte del canto è sottomessa a varie regole e principj come tutte le Arti: perciò hò composto questi Esercizj coi quali progressivamente si potranno vincere le difficoltà che si oppongono al maneggio della voce. Non pretendo di spiegare tutto quello che praticar si deve perché la cosa anderebbe in lungo assai e forse confonderebbe la testa degli studenti. L'unico scopo è stato quello di struire coi sudetti Esercizj gli allievi della mia Scuola di Canto; alle altre persone che vorranno servirsene potrà spiegare verbalmente il maestro i casi secondo si presenteranno. Nulla di meno darò regole generali che potranno servir di guida a tutti coloro che si destinano al canto.

NOTA 1^a

Abbeneche tutti questi Esercizj si trovino nel tono di *Do*, fà duopo che siano trasportati prima nel tono più basso al quale si potrà discendere colla voce, e poi che di mezzo in mezzo tono si salga sino alla nota più alta che la voce possa sopportare senza sforzo.

2^a

Tutti li Esercizj debbono farsi con tutte le cinque vocali cominciando da *I,a,e,i*, badando però sempre a non pronunziarle mai staccate o *saccadées*, come dicono i Francesi ossia non far mai sentire quel *ha*, *he,hi*, tanto dispiacevole (e ch'è un diffetto generale) in vece di *a,e,i*, che deve sentirsi sempre ben distinto.

EXERCICES. POUR LA VOIX

P A R

MANUEL GARCIA.

DISCOURS PRÉLIMINAIRE.

L'Art de chanter, étant comme tous les autres Arts soumis à des règles et à des principes ; j'ai composé ces Exercices, à l'aide desquels on pourra vaincre progressivement toutes les difficultés qui empêchent de bien ménager la voix. Je ne prétends pas expliquer tout ce qu'on peut pratiquer parceque le texte seroit trop long, et pourrait embarrasser les Elèves. Je n'ai eu d'autre but que celui d'instruire, par les susdits Exercices, les personnes qui fréquentent mon École de Chant ; les autres qui voudront s'en servir se feront expliquer par leurs maîtres les choses qu'elles ne comprendront pas. De toute manière, les règles générales que je vais donner, seront utiles à tous ceux qui veulent apprendre à chanter.

NOTE 1^{ère}

Bien que ces Exercices soient dans le ton d'*Ut*, on doit les transposer d'abord dans le ton le plus bas où l'on puisse descendre avec la voix ensuite monter de demi-ton en demi-ton, jusqu'à la note la plus élevée où l'on puisse atteindre sans effort.

2^e

Tous les Exercices doivent se faire sur les cinq voyelles *a, e, i, o, u*, prenant bien garde de ne pas trop détacher ou saccader les notes comme on dit en France, et de ne jamais faire entendre ce *Ha, Hé, Hi, Ho, Hu*, qui choque tant les oreilles au lieu d'*a, e, i, o, u*, qu'on doit toujours prononcer distinctement.

3^a

Ho variato in molti modi le sole tre cadenze che si conoscono fino adesso nella Musica affine d'aprir un campo vastissimo e di secondare l'immaginazione degli studenti, i quali con questo mezzo potranno arrivare un giorno a cantar d'ispirazione; ch'è senza dubbio la più pregevole maniera (s'ebbe ne la più difficile) sopra tutto quando è ben regolata. Collo stesso fine ho fatto i motivi variati.

4^a

La posizione del corpo dovrà essere dritta. Le braccia e le spalle portate in dietro: in questa guisa sgombrando il petto la voce sortirà più chiara, più forte, e più facilmente; e la posizione del corpo sarà più elegante.

5^a

Converrà non affrettarsi troppo quando s'incomincerà a cantare, anzi tutte le volte che si dovrà prender fiato si farà molto adagio senza far sentire la respirazione che presa con affanno è non solo nojosa per chi sente ma anche nociva per il cantante; agita il polmone e impedisce di finir la frase in cominciata.

6^a

La gola i denti e le labbra dovranno essere aperte sufficientemente acciòche la voce non trovi nessun impedimento, facendo il contrario si altera il buon suono della voce che diviene guttaral e nasale secondo la cattiva posizione dei labbri, gola, e denti, ch'è pur nociva alla buone chiara pronuncia tanto necessaria per ben cantare e che per disgrazia così pochi hanno.

Molti credono di non aver voce affatto, o di aver ne poca o cattiva. Quasi tutti questi sono nell' errore; poiché in generale, dipende dalla buona o cattiva maniera di prendersi per farla sortire: e l'esperienza me l'ha fatto vedere in molti de miei scolari che credevano di non avere voce affatto, o d'averla cattivissima e che si sono trovati col mio ajuto avere discrete o buone voci.

5^e

J'ai varié de plusieurs manières les trois seules cadences connues jusqu'à présent en Musique, afin d'ouvrir un vaste champ et d'aider l'imagination des élèves; par ce moyen, ils pourront parvenir un jour à chanter d'inspiration, ce qu'on peut appeler sans contredit la méthode la plus plausible, (bien qu'elle soit très-difficile) *surtout lorsqu'on ne dépasse pas les justes limites.* Par la même raison, j'ai varié aussi les motifs.

4^e

Lorsqu'on chante, on doit se tenir bien droit; les bras et les épaules en arrière, afin que la poitrine bien dégagée laisse un libre cours à la voix qui sera plus claire, plus forte, et plus distincte; cette posture du corps est aussi plus noble et plus élégante.

5^e

Il ne faudra pas se presser lorsqu'on commencera à chanter, et même, lorsqu'on prendra haleine, on le fera très-lentement et de manière à ce qu'on ne s'en apperçoive pas, parceque les efforts en pareil cas aussi funestes au chanteur que désagréables pour ceux qui écoutent, agitent les poumons, et empêchent de bien terminer la phrase qu'on a commencée.

6^e

La gorge, les dents et les lèvres doivent être ouverts de façon que la voix puisse sortir facilement; si l'on s'y prend différemment, on nuit à la bonne qualité de la voix qui devient *Gutturale, Nasale*, à cause de la mauvaise position des lèvres, de la gorge et des dents; cela empêche aussi de prononcer bien clairement et distinctement, art si nécessaire à un bon chanteur, et qui malheureusement n'est pas commun.

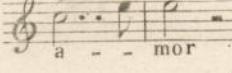
Plusieurs personnes croient souvent n'avoir pas du tout de voix, ou bien d'en avoir un peu ou d'une mauvaise qualité; c'est une erreur, par ce qu'en général tout dépend de la bonne ou mauvaise manière de la faire sortir. J'ai prouvé à plusieurs de mes élèves qui se croyaient dans ce cas là qu'ils se trompaient; et par mes soins, j'ai su leur faire trouver la voix qu'ils ne pensaient pas avoir.

PER FILAR I SUONI.

Dopo di aver preso fiato adagio come già si è detto s'incomincerà dolcemente a prender la nota e si rinforzerà graduatamente sino al più forte che si potrà: poi si diminuirà insensibilmente sino al *Pianissimo* senza riprender fiato.

Converrà badare nel rinforzare e diminuire di non crescere o calare il suono poi che questo essendo nella natura della voce, si può crescere nel rinforzare e calare nel diminuire si non si usa molta attenzione.

7^a

Volendo cantare all'Italiana fa duopo di non portar mai la voce colla sillaba ch'è si prende per
 (Esempio)  perchè è metodo antico Francese; ma ben si colla sillaba che si lascia
 (Esempio)  come usano i cantanti Italiani.

I Numeri 2, 3, 4, servono filando e legando i suoni ad unire la voce di petto colle corde di mezzo e di quelle testa. Per unir questi tre registri bisogna passar molto adagio dall'uno all'altro e legando più tosto con esagerazione una nota all'altra.

Siccome chi volesse salire o discendere molti scalini d'un tratto, o pure discenderli d'un salto rischierebbe di farsi del male, così chi volesse far bene le solfe o altri passaggi senza incominciare per una, due, tre, quattro note rischierebbe di non far mai bene nessuna frase d'agilità. Gli Esercizj N° 5 sino al 14 faciliteranno l'esecuzione di quanto si è detto.

Pare a prima vista che il fare due note sia cosa facilissima, eppure non è così, e da queste due note dipende l'arrivare a far bene le tre, quattro, cinque note, sino all'Ottava e più.

Perciò bisogna usare grand'attenzione in quest'esercizio poichè se non si fa con tutta la premura possibile calerà la nota più alta o crescerà la più bassa. Converrà esercitarsi sopra le due note dando la stessa forza e valore all'una che all'altra; procurando che siano legate e chiare nello stesso tempo: questo non è facile dà eseguire e non ci si arriva che a forza di studio.

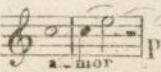
Nell'Esercizio N° 6 bisognerà badare alla tertia maggiore, poichè alla seconda battuta se non si sta attenti accade che la nota più alta cala e la più bassa cresce di quasi mezzo tono, e tante volte d'un mezzo tono intiero ed anche tutte due allo stesso tempo alterano l'intonazione.

REGLE POUR FILER LES SONS .

Après avoir pris haleine lentement comme nous avons dit, on commencera par attaquer la note *Piano*, et l'on renforcera le son peu à peu, jusqu'au *Fortissimo* (très-fort) ensuite on commençera à diminuer insensiblement jusqu'au *Pianissimo* sans reprendre haleine .

Il faudra prendre garde en renforçant et en diminuant le son, de ne pas aller au-dessous du ton ; la voix y incline naturellement , et l'on peut baisser, en diminuant, ou monter en renforçant, si l'on n'y fait pas la plus grande attention .

7^a

Voulant chanter à l'Italienne , il est nécessaire de ne jamais porter la voix d'une note à l'autre avec la syllabe par laquelle on commence , (Exemple)  parce que c'est l'ancienne manière Française , mais au contraire avec la syllabe qu'on quitte , (Exemple)  comme font les chanteurs Italiens .

Les Numéros 2,3,4, indiquent la manière d'unir la voix de poitrine avec le *Medium* et la voix de tête . Lorsqu'on file où que l'on lie les sons , si l'on veut bien assortir ces trois registres , il faut passer bien lentement de l'un à l'autre , et lier d'une manière très-marquée une note à l'autre .

Si quelqu'un voulait monter ou descendre plusieurs marches à la fois , ou les franchir d'un seul pas , il risquerait de se faire beaucoup de mal , de même celui voudrait bien faire les Gammes ou d'autres traits sans commencer par deux , trois , quatre notes risquerait de ne jamais bien exécuter les roulades . Les exercices depuis le Numéro 5 jusqu'au Numéro 14 , faciliteront la pratique de ce que nous venons d'indiquer .

Il semble , au premier abord qu'il soit très-aisé de bien chanter deux notes , cependant cela n'est pas ; car lorsqu'on sait bien faire deux notes on peut en faire de même 3,4,5, jusqu'à l'Octave et plus encore .

Il est nécessaire d'être très-attentif à cet exercice , parce que si l'on n'y met pas beaucoup d'art , la note la plus élevée baissera , et la plus basse sera au-dessus du ton . Il faudra s'exercer sur les deux notes , donnant la même force et valeur tant à l'une qu'à l'autre et tâchant de les bien lier , et de les faire entendre très distinctement . Tout cela n'est pas d'une exécution facile , et l'on n'y parvient qu'à force d'étude .

Dans l'Exercice N° 6 , on doit faire attention à la 3^e majeure , parce que n'y prenant pas garde , il arrive à la seconde mesure que la note la plus élevée baisse , et la plus basse monte presque d'un demi-ton , et plusieurs fois d'un demi-ton tout entier , et toutes les deux altèrent quelquefois l'intonation .

Nello studio N° 7 si darà lo stesso valore a tutte le note, poi chè se non ci si bada accaderà che il *Do, Re, Mi, Fa*, sarà fatto più adagio che il *Fa, Mi, Re, Do*; vale attesochè che le note ascendenti sono in generale più dispote ad andare adagio che le discendenti, lo stesso arriva negli altri numeri appresso.

I Numeri 8, 9 e 10, vanno della Tonica alla Quinta, della Tonica alla 6^a, e alla 7^a all'intenzioni delle quali si farà grand'attenzione, e particolarmente a quella di 7^{ma} che rare volte, dopo replicato il passo si fa giusta; e quasi sempre accade di farterza minore in vece di maggiore e così nei Numeri 12, 13, 14.

I Numeri 15 e 18 si studieranno portando la nota bassa coll'altra, legata e con rapidità passando per tutte le distanze in termediarie.

I Numeri 16, 17, 19 si studieranno nella stessa maniera che i numeri precedenti ma però in senso opposto, cioè discendendo.

I Numeri 20 e 24 si studieranno per farli perfettamente uguali e nella forza e nel valore.

Dal 27 sino al 49, e dal 56 sino al 63 si studieranno prima dando lo stesso valore e forza a tutte le note, perchè siano perfettamente uguali e chiare, poi con un'inflessione, cioè con poco più di forza alla prima nota d'ogni frase, Poi alla seconda nota solamente, poi alla 3^a. Ed in apresso cambiando le inflessioni e variandole in tutte le maniere possibili.

Lo stesso dovrà praticarsi negli studj di tutte le cadenze e variazioni. Non è precisamente il far della nota ma la maniera di farla che constituisce il bravo cantante, e lo fa distinguere dal mediocre.

Il Trillo non sarà mai fatto destramente se non è preparato vale a dire come è scritto nel N° 88 di questi Esercizj, cioè principiando piano e adagio a far le due note uguali, poi gradualmente rinforzando ed incalzando il movimento sino al prestissimo.

Il *Mordente* composto d'una nota preceduta di tre appoggiature, si deve fare sforzando la prima delle tre con violenza, dimodo che sorta e si distingua di più della nota che lo precede e di quella che gli succede.

Chiunque si dedica al canto e farà tutti questi studj coll'esattezza e l'attenzione dovuta può diventare bravo cantante senza bisogno di nessun altro studio pur chè sia dotato di buon orecchio di buona voce d'intelligenza e d'una grandissima dose di pazienza.

Dans l'Exercice N° 7, on donnera la même valeur à toutes les notes, parce que au défaut d'attention l'*Ut*, le *Re*, le *Mi* et le *Fa* se feront plus lentement que le *Fa*, le *Mi*, le *Re* et l'*Ut* vu que les notes ascendantes sont en général plus disposées à marcher lentement que les descendantes. La même chose doit avoir lieu dans les Numéros suivants.

Les Numéros 8, 9 et 10 vont de la Tonique à la Quinte, de la Tonique à la Sixte et à la Septième qui rarement se trouve juste après la réplique du trait, et l'on fait presque toujours la Tierce mineure au lieu de la majeure. Il on fera de même dans les Numéros 12, 13 et 14.

On s'exercera sur les Numéros 15 et 18 en portant la note basse sur la plus élevée, et passant rapidement par toutes les distances intermédiaires.

On étudiera les Numéros 16, 17 et 19 comme les Numéros précédents, mais dans le sens opposé, c'est à dire en descendant.

On étudiera les Numéros 20 et 24 pour pouvoir les exécuter d'une manière très-égale, tant pour la force que la valeur.

Du Numéro 27 jusques au Numéro 49, et du 56 jusqu'au 63 on donnera d'abord la même valeur et la même force à toutes notes, afin de les rendre très-égales et très-distinctes, ensuite par des inflexions on donnera un peu plus de force à la première note de chaque phrase, puis seulement à la seconde note, ensuite à la 3^e. Après on changera encore les inflexions, en les variant de toutes les manières possibles.

On agira de même dans les études de toutes les cadences et variations. Ce n'est pas la simple exécution des notes, mais l'art de les bien nuancer qui constitue le bon chanteur, et le met au dessus d'un artiste médiocre.

Jamais on ne fera bien le Trille (Cadence) si l'on ne le prépare pas d'après la méthode indiquée dans le Numéro 88 de ces Exercices, c'est-à-dire en commençant à faire *Pianoforte* et lentement les deux notes égales, pressant ensuite par degrés le mouvement jusqu'au *Prestissimo* (très-vite) et appuyant très-fortement.

Le *Mordant*, composé d'une note, précédée de trois notes d'agrément doit se faire en appuyant avec force la première des trois notes de façon qu'on l'entende davantage que celle qui la précède, et que celle qui lui succède.

Tous ceux qui voulant cultiver l'art de chanter s'occupent de ces Exercices avec beaucoup d'exactitude et d'attention, pourront devenir de bons chanteurs, sans aucun autre secours, pourvu toutefois qu'ils soient doués d'intelligence, d'une bonne oreille, et surtout d'une grande dose de patience.

Nº 1.

Nº 2.

Nº 3.

Nº 4.

Nº 5.

Nº 6.

Nº 7.

Nº 8.

Nº 9. Simile.

Nº 10.

Nº 11.

Simile.

Nº 12.

Simile.

Nº 13.

Simile.

Nº 14.

Simile.

Nº 15.

Simile.

Nº 16.



Nº 17.



Nº 18.





Nº 19.

Musical score page 16, measures 6-10. The score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music is in common time. Measure 6: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3, 6/5. Measure 7: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3. Measure 8: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3. Measure 9: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 7/6, 7/3. Measure 10: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 7/3, 8/5.

Nº 20.

Musical score page 16, measures 11-15. The score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music is in common time. Measure 11: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3. Measure 12: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 6/5. Measure 13: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3. Measure 14: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 6/5. Measure 15: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3.

Musical score page 16, measures 16-20. The score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music is in common time. Measure 16: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3. Measure 17: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 6/5. Measure 18: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 5/3. Measure 19: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 6/5. Measure 20: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 7/3, 6/5.

Musical score page 16, measures 21-25. The score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. The music is in common time. Measure 21: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 7/3. Measure 22: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 6/5. Measure 23: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 7/3. Measure 24: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 6/5. Measure 25: Treble staff has sixteenth-note patterns. Bass staff has chords: 8/5.

N^o. 21.

C

5
3

6
3

5
3

6
3

5
3

6
3

5
3

6
3

7
3

6
3

7
3

6
3

7
3

6
3

5
3

6
3

8
3

7
3

5
3

N^o. 22.

C

5
3

6
4
3

6
3

5
3

6
4
3

6
3

5
3

6
4
3

6
3

5
3

6
4
3

6
3

5
3

6
4
3

6
3



Nº 21.

Bis.

Nº 23.

Nº 24.

Nº 25.



Nº 26.



Nº 27.



Nº 28.



Nº 29.

Nº 30.

Nº 31.

Nº 32.

Simile
jusqu'à l'octave

Nº 33.

5
6
6
5

Nº 34.

5
6
6
5

Simile jusqu'à l'octave

Nº 35.

Nº 36.

Nº 37.

Nº 38.

Nº 39.

Nº 40.

Nº 41.



Nº 42.



Nº 43.



Nº 44.



Nº 45.

Nº 46.

Nº 47.

Nº 48.

A handwritten musical score for piano, consisting of five staves of music. The score is divided into measures by vertical bar lines. The first measure of each staff begins with a bass note followed by a treble clef and a key signature. The music is primarily composed of eighth-note patterns. Measure numbers 49, 50, and 51 are clearly labeled at the start of their respective staves. Measures 52 and 53 are also present but lack numerical labels. The score is written on aged paper with dark ink.

Nº. 52.

This image shows a handwritten musical score for piano, consisting of six staves of music. The score is written in common time (indicated by 'C') and uses a treble clef for the top two staves and a bass clef for the bottom two staves. The right-hand part (treble and bass) is written in a cursive style, while the left-hand part (treble) is written in a more formal staff notation. The music includes various chords and notes, with some markings such as 'tr' (trill) and '6 3' (chord inversion). The score is numbered 'Nº. 52.' at the top left. The paper has a light beige or cream color, suggesting it is from an old book.

Nº 55.

SUITE.

Nº 54.

Nº 55.

698 p

Nº 56.



Nº 57.



Simile.

Nº 58.



Nº 59.

Nº 60.

Nº 61. Simile.

Nº 62.

Nº 63.

Nº 64.

Nº 65.

a piacere:

Nº 66.

Nº 67.

Nº 68.

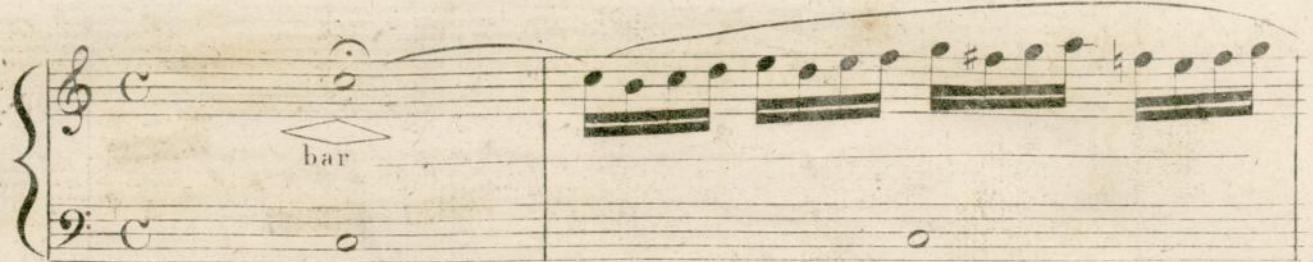
Nº 69.

Nº 70.

Nº 71.

Nº 72.

Nº 75.



Nº 74.



Nº 75.



Nº 76.



A piacere.

Nº 77.

A piacere.
Cadenza.

Trillo preparato.

Nº 88.

Nº 89.

Nº 90.

Nº 91.

Nº 92.

Nº 93.

Nº 94.

Nº 95.

Nº 96.

Nº 97.

Nº 98.

Nº 99.

A piacere.
Cadenza.

Nº 100.

Nº 101.

Nº 102.

Nº 103.

Rallentando.

Nº 104.



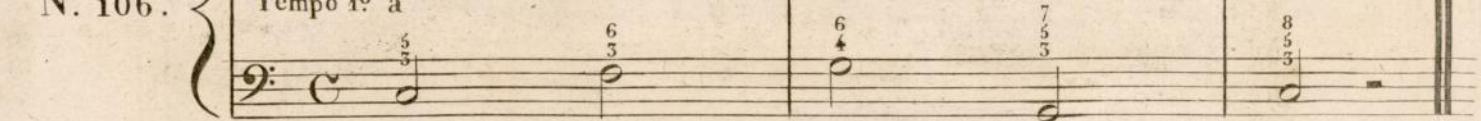
Nº 105.



Nº 106.

Cadenza.

Tempo 4º a

 $\frac{5}{3}$ $\frac{6}{3}$ $\frac{6}{4}$ $\frac{7}{5}$ $\frac{8}{5}$ 

Nº 107.

Nº 108.

a

Nº 109.

Nº 110.

Nº 111.

Nº 112.

Nº 113.

Nº 114.

Nº 115.

Nº 116.

Nº 117.

Nº 118.

Nº 119.

Nº 120.

Nº 121.

528 p.

N° 122.

N° 123.

N° 124.

N° 125.

N° 126.

N° 127.

N° 128.

N° 129.

N° 130.

Nº 131.



Nº 132.



Nº 133.



Nº 134.



Nº 135.



Nº 136.



Nº 137.



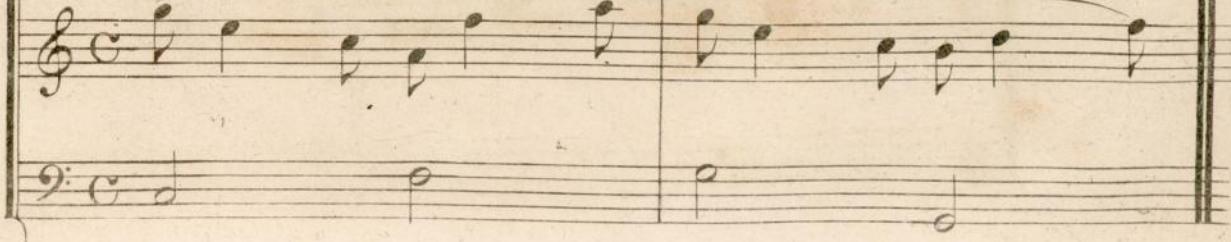
Nº 138.



Nº 139.



Nº 140.



Nº 141.



Nº 142.



Nº 143.



Nº 144.



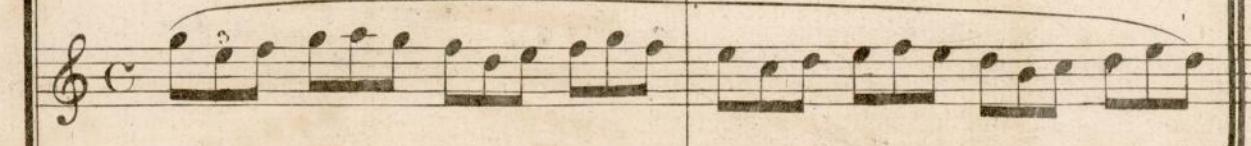
Nº 145.



Nº 146.



Nº 147.



Nº 148.



Nº 149.



Nº 150.

Nº 151.

Nº 152.

Nº 153.

Nº 154.

Nº 155.

Nº 156.

Nº 157.

Nº 158.

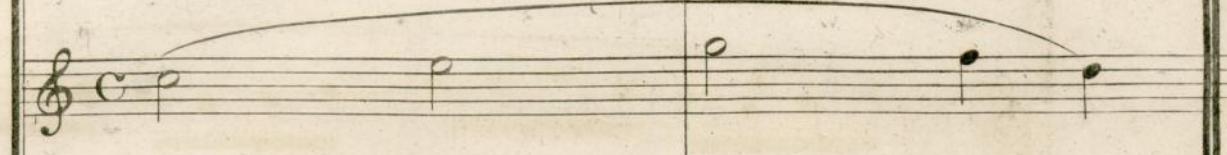
Bass clef, common time. The bass line consists of single notes: D, G, C, F.

Nº 159.

Nº. 168.



Nº. 169.



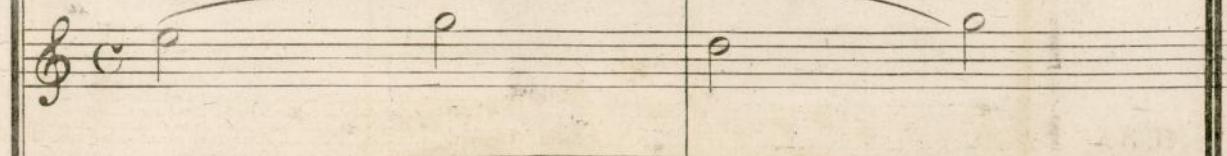
Nº. 170.



Nº. 171.



Nº. 172.



Nº. 173.



Nº. 174.



Nº. 175.



Nº. 176.



Nº. 177.



N° 178.

N° 179.

N° 180.

N° 181.

N° 182.

N° 183.

N° 184.

N° 185.

N° 186.

Nº 187.



Nº 188.



Nº 189.



Nº 190.



Nº 191.



Nº 192.



Nº 195.



Nº 194.



Nº 195.



Nº 196.



Nº 197.

Nº 197.

Nº 198.

Nº 199.

Nº 200.

Nº 201.

Nº 202.

Nº 203.

Nº 204.

Nº 205.

Nº 206.



Nº 207.



Nº 208.



Nº 209.



Nº 210.



Nº 211.



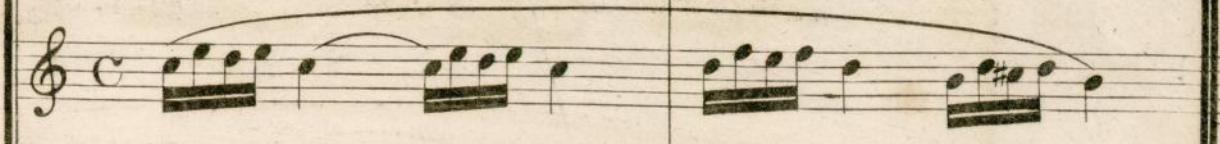
Nº 212.



Nº 213.



Nº 214.



Nº 215.



Nº 216.

Musical score page 50 featuring nine staves of music, numbered 216 through 224. Each staff is in common time (C) and uses a treble clef. The music is divided into measures by vertical bar lines. Measures 1 and 2 are shown for each staff, followed by a vertical bar line indicating the end of the measure. The dynamics 'P' (piano) and 'f' (forte) are used throughout the score.

Nº 225.



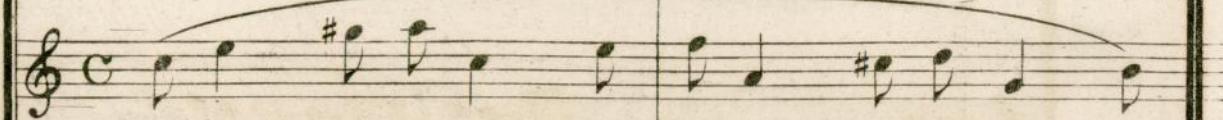
Nº 226.



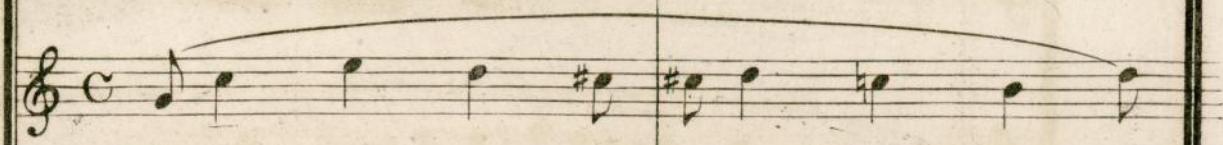
Nº 227.



Nº 228.



Nº 229.



Nº 230.



Nº 231.



Nº 232.



Nº 233.



Nº 234.



Nº 235.

Nº 236.

Nº 237.

Nº 238.

Nº 239.

Nº 240.

Nº 241.

Nº 242.

Nº 243.

Nº 244.

Nº 245.

Nº 246.

Nº 247.

Nº 248.

Nº 249.

Nº 250.

Nº 251.

Nº 252.

Nº 253.

Nº 254.



Nº 255.



Nº 256.



Nº 257.



Nº 258.



Nº 259.



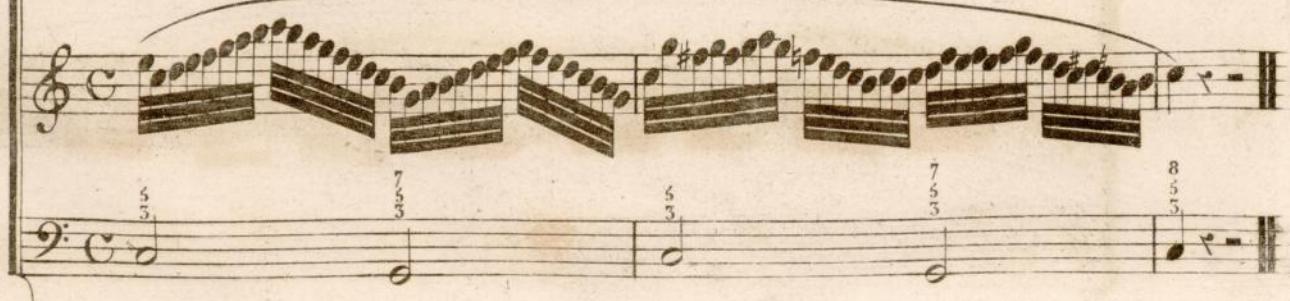
Nº 260.



Nº 261.



Nº 262.



Nº 263.

Nº 264.

Nº 265.

Nº 266.

Nº 267.

Nº 268.

Nº 269.

Nº 270.

Nº 271.

B



Tema variato.

Nº 272.

Nº 273.

Nº 274.

Nº 275.

Nº 276.

Nº 277.

Nº 278.

Nº 279.

Nº 280.

A handwritten musical score for piano, page 57. The score is organized into eight staves, each representing a different voice or layer of the composition. The music is written in common time, with various clefs (G-clef, F-clef) and key signatures (e.g., A major, E major). The notation includes a variety of note values (eighth notes, sixteenth notes, etc.) and rests. Several dynamic markings are present, such as 'p' (piano), 'f' (fortissimo), and 'ff' (fortississimo). Articulation marks like dots and dashes are used throughout. There are also several diamond-shaped markings above the staves, likely indicating fingerings or specific performance techniques. In the upper right corner of the page, the letter 'R' is written. The score concludes with a bass staff at the bottom, showing harmonic changes with Roman numerals (VI, V, VI, IV, V, II, II) and a final key signature of two sharps.

6 5
#0
2 4
5 3

R
suivez.
3 #6

Musical score for a single instrument (likely flute or recorder) in common time (4). The score is divided into measures numbered 6 through 11. The notation uses standard musical symbols like quarter and eighth notes, with stems pointing up or down. Accidental signs (sharps, flats, naturals) are placed directly on the notes. Measure 6 starts with a half note followed by a dotted half note. Measure 7b begins with a half note. Measure 8 starts with a half note. Measure 9 starts with a half note. Measure 10 starts with a half note. Measure 11 starts with a half note.



Tema variato.

Nº 182.

Nº 182.

Nº 183.

Nº 184.

Nº 185.

Nº 186.

Nº 187.

Nº 188.

Nº 189.

Nº 190.

Nº 191.

Nº 192.

Nº 193.

R

suivez.

528. p.

3

5

6





Tema variato.

Nº 294.

Nº 295.

Nº 296.

Nº 297.

Nº 298.

Nº 299.

Nº 300.

Nº 301.

Nº 302.



Nº 505.

9^a. var.

Nº 504.

10^a.

Nº 505.

11^a.

Nº 506.

12^a.

Nº 507.

13^a.

Nº 508.

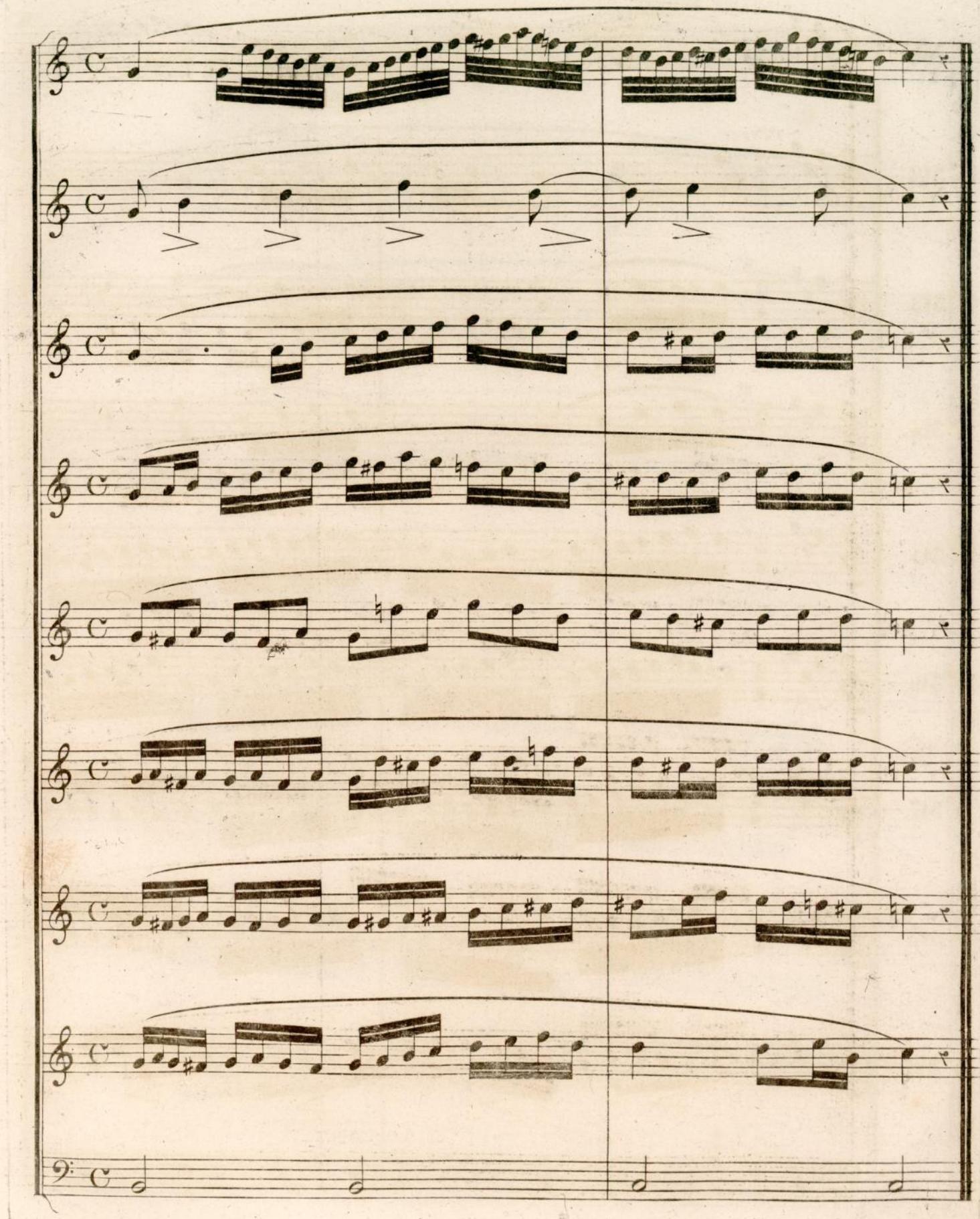
14^a.

Nº 509.

15^a.

Nº 510.

16^a.



Tema variato.

Nº 311.

Nº 312.

Nº 313.

Nº 314.

Nº 315.

Nº 316.

Nº 317.

Nº 318.

Nº 319.



Nº 520.

9^a. var:

Nº 521.

10^a:

Nº 522.

11^a:

Nº 523.

12^a:

Nº 524.

13^a:

Nº 525.

14^a:

Nº 526.

15^a:

Nº 527.

16^a:



Tema variato.

Nº 328.

Nº 328.

Nº 329. 1^a. var;

Nº 330. 2^a.

Nº 331. 3^a.

Nº 332. 4^a.

Nº 333. 5^a.

Nº 334. 6^a.

Nº 335. 7^a.

Nº 336. 8^a.

A handwritten musical score for piano, page 75. The score is divided into two systems by a vertical bar line. The first system contains seven staves, each starting with a treble clef and a key signature of one flat (F#). The first six staves are in common time (C), while the seventh staff is in three-quarter time (3). The music features various note values (eighth, sixteenth, thirty-second notes), rests, and dynamic markings such as 'R' (riten. or ritardando). The second system begins with a treble clef and a key signature of one flat (F#), continuing the musical line. The manuscript is written in black ink on aged, slightly yellowed paper.

Handwritten musical score for six staves, page 76. The score consists of six staves, each with a treble clef and a key signature of one flat. The music is divided into measures by vertical bar lines. Various musical markings are present, including dynamic signs (p, #p, R), performance instructions (tr), and diamond-shaped grace notes. The score is written on aged paper with some staining and discoloration.

R
alla
1^{ma} var.

3

Fine.

All^o giusto.

Nº 337.

F

R

tr

P

tr

R

6

R

6

R

6

6

6

6

6

79

R tr
b
5 6#

R
6

R
R

R tr
5 p

R
7 5
7 5

R
6
7 5
6 5

R
R
R

R

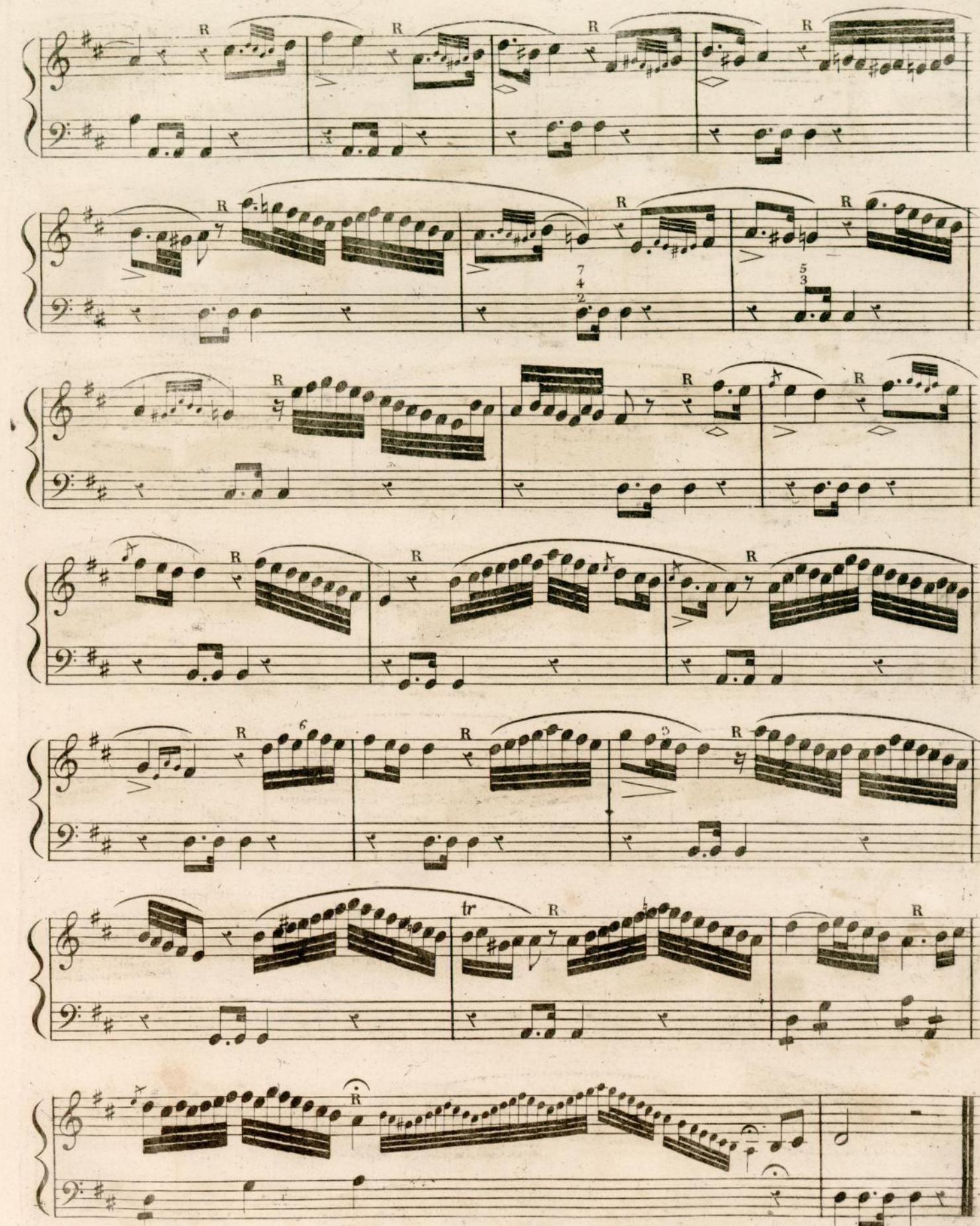
The musical score is composed of eight staves of handwritten notation for piano. The notation uses a standard staff system with a treble clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The time signature is common time (indicated by a 'C'). The music includes various dynamic markings such as 'R' (riten. or ritardando), 'tr' (trill), and '6' (likely indicating a sixteenth-note pattern). The notation consists primarily of sixteenth-note figures, eighth-note chords, and sustained notes. The score is written on aged, slightly yellowed paper, showing some ink bleed-through from the reverse side.

A handwritten musical score for two voices (treble and bass) and basso continuo. The score consists of seven staves of music. The top two staves are for the voices, and the bottom five staves are for the continuo. The music is written in common time, with a key signature of one flat. Various musical markings are present, including dynamic signs (e.g., *p*, *f*, *tr*), slurs, and grace notes. The score is divided into measures by vertical bar lines. The handwriting is clear, though some ink has faded over time.

Andante moderato.

Nº 558.

The score is a handwritten musical composition for piano, consisting of two systems of four staves each. The music is in common time and has a key signature of one sharp (F#). The tempo is indicated as "Andante moderato." The notation includes various note heads, stems, and bar lines. Specific markings include "R" above certain notes and numbers (2, 3, 5, 6) indicating performance techniques or measure numbers. The score is written on two systems of four staves each.



Nº 539.

Largo.

Piano

Canto.

R

R

R

R

Rallentando.

Allegretto.

Handwritten musical score for two voices and piano, page 85. The score consists of eight staves of music in common time, key signature of three flats. The top two staves are for voices, the bottom two for piano. The piano part includes bass and treble clef staves with various dynamics and markings like 'R', 'tr', and '6'. The vocal parts feature melodic lines with eighth and sixteenth note patterns. The score is written on aged paper with some foxing.

Piano.

Piano.

Canto.

A musical score for piano and voice. The top staff is for the voice (Canto) and the bottom staff is for the piano. The key signature is B-flat major (two flats). The vocal line consists of eighth-note patterns. The piano accompaniment features eighth-note chords. Measure 11 starts with a piano dynamic (R) followed by a vocal entry. Measure 12 continues with piano dynamics (R) and vocal entries. The vocal line includes a melodic line with eighth-note patterns.

A handwritten musical score for piano, featuring two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Both staves are in common time and B-flat major. Measure 11 starts with a whole note in the treble staff followed by a fermata. The bass staff has sixteenth-note patterns. Measure 12 begins with a half note in the treble staff, followed by a fermata. The bass staff continues its sixteenth-note pattern. The score includes several rehearsal marks labeled 'R'.

A handwritten musical score for piano, featuring two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Both staves are in common time and key signature of B-flat major. Measure 11 begins with a half note followed by a dotted half note. Measure 12 begins with a half note followed by a dotted half note. The score includes several rests and a dynamic marking 'R'.

A musical score for piano, featuring two staves. The top staff is in treble clef, B-flat key signature, and common time. It contains six measures, numbered 6 through 11. Measure 6 starts with a forte dynamic and includes a fermata over the first note. Measures 7 and 8 show eighth-note patterns. Measure 9 begins with a forte dynamic. Measure 10 consists of a single eighth note. Measure 11 ends with a half note. The bottom staff is in bass clef, B-flat key signature, and common time. It contains six measures, numbered 6 through 11. Measures 6 and 7 consist of rests. Measure 8 has a single eighth note. Measures 9 and 10 have dotted half notes. Measure 11 ends with a rest.

R Dol.

A handwritten musical score for piano, featuring two staves. The top staff uses a treble clef and the bottom staff uses a bass clef. The key signature is B-flat major (two flats). Measure 11 starts with a dynamic 'R Dol.' followed by a series of eighth-note chords. Measure 12 begins with a dynamic 'R' and continues the chordal pattern. The score is written on five-line staves.

Musical score for two voices (Soprano and Bass) in common time, mostly in B-flat major. The score consists of six staves of music. The vocal parts are separated by a brace. The notation includes various note heads (solid black, hollow black, white), rests, and dynamic markings such as 'R' (ritenuto), 'tr' (trill), and 'p' (piano). Measure numbers are present above some staves. The score concludes with a final measure and the word 'Fin.'.